

PRIMO PIANO

Niente più morti sulle strade sogno possibile entro il 2050



L'obiettivo, sottolineato dall'Asaps, che prevede anche di mettere fine all'impunità dei trasgressori del Cds all'estero, è frutto di un accordo tra Austria, Ungheria, Croazia e Bulgaria di prossima estensione agli altri paesi UE

30.10.2012 - Altro che dimezzamento delle vittime della strada per il 2020, entro il 2050, non si dovrà più morire a causa degli incidenti stradali e i trasgressori "oltre confine", non avranno più scampo. L'ambizioso obiettivo comunitario è stato sottolineato dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale che spiega come siano allo studio una serie di misure che permetteranno, nell'ambito della UE, l'identificazione e l'invio della relativa sanzione a tutti i trasgressori del Codice della strada. "Lo scorso 15 ottobre - rivela l'Asaps - è stato infatti siglato un accordo tra Austria, Ungheria, Croazia e Bulgaria che prevede uno scambio internazionale di dati, in pratica la condivisione delle banche dati e delle procedure di notifica, per mettere letteralmente fine all'impunità di una considerevole parte di trasgressori stranieri. La firma del patto è avvenuta nel corso del forum di Salisburgo, nel cui ambito i ministri dell'interno dell'Europa centrale e del sud-est si sono incontrati per fare il punto su numerose questioni inerenti la sicurezza frontiera. Ovviamente, per ora, le autorità dei quattro paesi potranno perseguire solo i cittadini appartenenti agli stati sottoscrittori, ma - secondo rumors polizieschi provenienti da Bruxelles - un accordo comunitario che estenda il trattato di Schengen sarebbe in lavorazione già da tempo". La notizia più importante arriva quindi dal fatto che l'accordo potrebbe allargarsi a macchia d'olio coinvolgendo così tutti gli Stati membri, e spingere sull'acceleratore della sicurezza stradale come sottolineato dall'Asaps: "Per ora il patto di Mathraza, la città ungherese dove i quattro ministri dell'interno hanno sottoscritto l'accordo, sembra riportare indietro le lancette del tempo al 1867, anno in cui la monarchia asburgica e la nobiltà ungherese diedero vita, col famoso compromesso, all'impero austroungarico. Le "ambizioni" non sono da poco; nonostante la notizia sia stata sostanzialmente ignorata dalla stampa italiana, l'annuncio di Sandor Pinter, capo dell'interno ungherese e, quindi, padrone di casa, è davvero sensazionale: entro il 2050 nessuno dovrà più morire sulla strada e presto l'Unione Europea spiegherà come". Già nel 2008 il Parlamento europeo aveva avanzato una proposta per l'applicazione transfrontaliera della normativa: "L'Unione europea mette in atto una politica tesa a migliorare la sicurezza stradale e a ridurre il numero delle vittime e dei feriti sulle strade. L'applicazione delle sanzioni costituisce uno strumento importante per conseguire tale obiettivo, ma le sanzioni restano spesso inapplicate quando le infrazioni vengono commesse con un veicolo immatricolato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata commessa l'infrazione. Un sistema di scambio d'informazioni deve permettere di facilitare l'applicazione transfrontaliera delle sanzioni per le infrazioni stradali più pericolose". Come riportato di seguito, le premesse per rendere operativa la normativa erano ottime ma la loro applicazione concreta è rimasta sulla carta: "Le infrazioni stradali restano spesso impunte se sono commesse in uno Stato membro con un veicolo immatricolato in un altro Stato membro. Gli Stati membri hanno concluso diversi accordi bilaterali per porre fine a queste impunità, ma la loro applicazione si è rivelata difficile. La mancata applicazione della normativa per i trasgressori non residenti diminuisce l'efficacia della politica di sicurezza stradale condotta dagli Stati membri e genera una sorta di discriminazione nei confronti dei conducenti residenti. L'obiettivo della presente proposta di direttiva è agevolare l'applicazione di sanzioni ai

conducenti che commettono un'infrazione in uno Stato membro diverso da quello di immatricolazione del veicolo. a proposta intende istituire un sistema di scambio elettronico di dati in tutta l'Unione europea, in modo che le autorità dello Stato membro in cui è stata commessa un'infrazione stradale possano identificare il trasgressore e trasmettergli una notifica della sanzione derivante da questa infrazione". Sono passati quindi oltre quattro anni dalla formulazione della proposta e soltanto oggi qualcosa si muove grazie alla volontà dei quattro Paesi che hanno sottoscritto l'accordo. Insomma, al di là della giusta condanna di chi pensa di violare impunemente le regole del Cds quando si trova in terra straniera, pensando di riuscire a farla franca, il progetto potrebbe aprire le porte a delle importanti novità nell'innalzamento della sicurezza di chi viaggia sulle strade europee e presto si conosceranno i dettagli.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

RcAuto, decreto liberalizzazioni i si e i no delle compagnie



Il decreto crescita, introduceva alcune misure largamente condivise dalle compagnie. Ma sul provvedimento è scoppiata la polemica

di Sara Ficocelli

30.10.2012 - "Decreto liberalizzazioni: gli impatti sul mercato assicurativo, scenari e strategie": questo il titolo della tavola rotonda organizzata dal MIB School of Management di Trieste all'interno della quale sono stati discussi i possibili effetti delle novità normative introdotte dal Governo Monti in materia di assicurazione auto. Le liberalizzazioni, approvate sotto forma di due decreti legge, hanno l'obiettivo di favorire la mobilità del mercato assicurativo e di ridurre i costi delle polizze. Su alcuni provvedimenti, come il contenimento delle speculazioni sulle lesioni fisiche lievissime (micropermanenti) e la "dematerializzazione" dei documenti assicurativi, le compagnie hanno espresso un consenso quasi unanime. Profonde spaccature si sono aperte invece sul provvedimento che riguarda le polizze abbinate alla "scatola nera", gli sconti tariffari per i "guidatori virtuosi" e l'obbligo di sottoporre al cliente tre preventivi di altrettante compagnie prima della sottoscrizione. Quest'ultimo punto soprattutto, aprendo alla libera collaborazione fra intermediari iscritti al Registro Unico degli Intermediari, andrebbe ad aumentare vertiginosamente una concorrenza già folta, andando a scardinare l'organizzazione delle reti distributive delle compagnie. Infine, nel decreto sviluppo bis sono contenute altre misure, come l'istituzione dell'Ivass (Istituto di Vigilanza Assicurativa) per la prevenzione e la lotta contro le frodi, ma anche l'abolizione delle polizze Rc Auto pluriennali e del tacito rinnovo, che sono tuttavia state molto ben accolte dalle compagnie e dall'Ania. Il principale problema del mercato Rc Auto è la percentuale di sinistri con lesioni fisiche. E' credibile che nel 22,7% degli incidenti stradali vengano segnalate lesioni alla persona? Oggi in alcune province italiane quasi un incidente su due presenta un danneggiato con lesioni. Il costo dei sinistri con lesioni ha pesato, nel 2011, per il 66% del totale. E il risarcimento dei quasi 500.000 sinistri di lievissima entità, con invalidità permanente dell'1% o del 2% (per i quali negli altri Paesi non si riconosce quasi mai il danno) è costato nel 2011 oltre 2,1 milioni di euro. Il decreto è intervenuto sulla questione modificando l'articolo 32 del codice delle assicurazioni (commi 3-ter e 3-quater) e disponendo che la risarcibilità delle lesioni lievi sia condizionata ad accertamenti clinici e medico-legali obiettivi e strumentalmente assistiti. Un

intervento che secondo gli assicuratori va nella giusta direzione. "In questo caso le norme non necessitano di provvedimenti attuativi - ha spiegato Vittorio Verdone, direttore auto, distribuzione, consumatori e servizi informatici di ANIA - L'associazione sta completando la formazione professionale sul territorio nazionale per diffondere presso medici legali fiduciari e liquidatori sinistri le linee guida per la corretta applicazione delle disposizioni. I riscontri nella prima fase di applicazione evidenziano l'utilità della norma per negare postumi di invalidità permanente, una minore efficacia della stessa rispetto alla possibilità di negare l'esistenza della lesione e un rallentamento nella chiusura dei sinistri a causa delle prevedibili resistenze dei professionisti dei sinistri". Riguardo invece alla "scatola nera" (il dispositivo che permette di verificare gli spostamenti del veicolo in caso di incidente), il decreto impone alle imprese di assicurazione di offrire la formula di Rc Auto con scatola nera, i cui costi di installazione devono essere a carico della compagnia che dovrà garantire al cliente una significativa riduzione di prezzo. Quasi tutte le principali compagnie offrono già soluzioni con la scatola nera. Tuttavia, è stato sostenuto, imporre i costi alle imprese significa gravare le piccole compagnie di oneri economici importanti e abbattere i vantaggi per i consumatori. L'ANIA ha da tempo fatto presente la necessità che le funzionalità minime obbligatorie delle "scatole nere", perché possano essere applicati gli sconti, siano sostenibili economicamente, ferme restando le esigenze di portabilità e le più ampie potenzialità dispiegabili dai dispositivi liberamente adottabili da ogni singola impresa. Al centro del dibattito, come già accennato, c'è anche il recente decreto sviluppo bis, che prevede misure come l'unità di prevenzione per la lotta contro le frodi, conferita di competenza all'Ivass, e l'abolizione delle polizze Rc Auto pluriennali e del tacito rinnovo, tutte positivamente accolte. Meno entusiasmo hanno destato la norma che stabilisce la definizione di uno standard minimo di polizza e l'obbligo per le compagnie di creare aree di consultazione su internet. Ma è l'introduzione della libera collaborazione fra intermediari assicurativi che, secondo le compagnie, rischia di far saltare il banco. Secondo le imprese assicurative, questa collaborazione rischia di scardinare l'organizzazione delle reti distributive delle compagnie. Permettendo a un agente di fare concorrenza alla propria compagnia sottoscrivendo un contratto con un competitor - sostengono gli assicuratori - si intacca il valore delle reti distributive sulle quali le compagnie hanno investito e continuano a investire massicciamente. Il provvedimento è entrato in vigore lo scorso 20 ottobre con validità 60 giorni. Le compagnie sottolineano che la concorrenza nell'Rc Auto non manca: sono moltissime le imprese che operano sul mercato con politiche di distribuzione e di prezzo fortemente differenziate che riflettono la diversa qualità del servizio offerto. E il principale punto di attrito riguarda infatti la libera collaborazione fra intermediari iscritti al Registro Unico degli Intermediari: agenti, broker, banche, istituti finanziari, SIM e Poste italiane, che potranno collaborare con altri operatori iscritti a qualsiasi sezione del RUI. In tema di contrasto alle frodi - la principale piaga del sistema assicurativo italiano - il decreto sviluppo bis è considerato invece un deciso passo in avanti. Viene attribuito al nuovo Istituto di Vigilanza Assicurativa (Ivass) la responsabilità del servizio di prevenzione e contrasto nel settore della RC auto attraverso la realizzazione di un archivio informatico integrato grazie al quale sarà più facile individuare fenomeni fraudolenti e segnali di anomalia. L'archivio, connesso con la banca dati degli attestati di rischio, con la banca dati sinistri e con la banca dati danneggiati e testimoni, renderà possibile attivare sistemi di allerta contro le frodi che verranno segnalate alle forze di polizia e all'autorità giudiziaria per le opportune azioni di indagine.

Fonte della notizia: repubblica.it

La Ripa frana ancora, tragedia sfiorata

Due auto rischiano di essere sommerse da una lingua di terra: tre feriti, strada chiusa. Il crollo è avvenuto malgrado la presenza sulla parete di reti metalliche. Il transito lungo la strada provinciale è stato chiuso

SARZANA, 30 ottobre 2012 - Si è sfiorata una seconda tragedia ieri sera sulla strada provinciale della Ripa, in comune di Vezzano Ligure. Tutto è accaduto a circa trecento metri dal punto in cui, nel dicembre di due anni fa, si mosse la maxi frana che causò la caduta dell'albero che travolse e uccise la sovrintendente della Polstrada Maria Teresa Marcocci. Ieri sera, poco dopo le 19, a circa a 300 metri dal luogo del primo incidente, si è staccata una nuova frana che ha investito entrambe le carreggiate. E questo malgrado la parete della

collina fosse "protetta" dalle reti metalliche. In quel momento erano in transito sulla strada provinciale due vetture: una Nissan "Micra" e una Fiat "Punto". A bordo della prima vettura c'erano due uomini: un padre con il figlio maggiorenne, entrambi residenti ad Arcola. Nella Fiat, invece, c'era solo la conducente: una ragazza di 36 anni, abitante a Bolano. La frana è caduta da un'altezza di circa 20 metri e ha colpito la parte anteriore della "Micra", poi il fianco della "Punto". Entrambe le vetture si stavano dirigendo verso Fornola e i conducenti non hanno potuto evitare l'impatto. Perdendo il controllo della vettura a causa dell'impatto con la roccia, il conducente della Fiat non è poi riuscito a evitare di tamponare la "Micra". I soccorsi sono scattati immediatamente. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco della Spezia, le ambulanze della Pa di Vezzano Ligure e della PA di Ceparana, i carabinieri della stazione di Vezzano e del nucleo radiomobile di Sarzana e una pattuglia della Polizia stradale della Spezia. Per fortuna i due uomini e la donna sono apparsi subito in discrete condizioni. Per sicurezza sono stati comunque trasportati al pronto soccorso della Spezia dove sono apparsi in forte stato di choc. Sull'asfalto ieri sera sono rimasti massi di enorme dimensioni e la Ripa è stata chiusa al transito delle auto. A tarda sera è giunto sul posto, per valutare la situazione, anche il primo cittadino di Vezzano Ligure, Fiorenzo Abruzzo, "scortato" da una pattuglia della polizia locale.

Fonte della notizia: lanazione.it

Camion incendiato, chiusa l'autostrada

Prende fuoco il carico sul viadotto 'Rioverde' fra Pontremoli e Berceto. Fiamme domate poco dopo mezzogiorno con dodici cisterne dei vigili del fuoco, sul posto la Polizia Stradale.

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 30.10.2012 - Tragedia sfiorata questa mattina sull'autostrada Parma-Mare. Un camion, diretto verso il capoluogo emiliano, ha preso fuoco sul viadotto "Rioverde" tra i caselli di Pontremoli e Berceto, esattamente al km 68, per colpa di un'autocombustione che ha avvolto in pochi secondi il container trasportato. A fuoco sono andati centinaia di gadget in plastica, che componevano il carico, ma fortunatamente nessun danno all'autista che si è accorto del pericolo in tempo. Il fatto è accaduto alle 7.30 e non ha coinvolto altri mezzi di trasporto. Sul posto si sono portate immediatamente i vigili del fuoco provenienti da Aulla, con dodici cisterne pronte ad irradiare metri cubi d'acqua e tre pattuglie della Polizia Stradale di Pontremoli ad occuparsi di rilievi, traffico e segnaletica d'emergenza. L'autostrada è chiusa da questa mattina in direzione nord con uscita obbligatoria a Pontremoli, code sulle strade statali (vedi foto giuntaci da Berceto), uniche alternative per muoversi ai piedi dell'Appennino.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Assalto portavalori, arrestato vigilantes

Sparo' contro colleghi e ne ferì gravemente due

ROMA, 30 OTT - E' stato arrestato dai carabinieri l'esecutore materiale della tentata rapina a Roma ad un furgone portavalori della società Coopservice, lo scorso 15 ottobre in via dei Carafa, in zona Pisana, durante la quale furono gravemente ferite, a colpi di pistola, due delle tre guardie giurate di scorta. E' un uomo di 39 anni, guardia giurata della stessa Coopservice. Per i carabinieri l'uomo, considerato l'autore della rapina, si era appostato nei pressi del supermercato.

Fonte della notizia: ansa.it

Arresto funzionario dogana porto Napoli

Per lui l'accusa di concussione e rivelazione di segreto ufficio

CASERTA, 30 OTT - Un funzionario doganale operante nel porto di Napoli è stato arrestato nella notte dalla Guardia di Finanza di Caserta su ordine della Procura della Repubblica del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per concussione e rivelazione di segreto d'ufficio. Il

fermo fa seguito all'arresto di uno spedizioniere di Caserta nel luglio scorso per millantato credito nei confronti di un importatore, subito dopo aver ricevuto da quest'ultimo la somma di 6 mila euro.

Fonte della notizia: ansa.it

**Ispettore capo Polstrada rinviato a giudizio per abuso d'ufficio
E' successo a Casalecchio di Reno, dove Giuliano Pierleoni lavora. E' accusato di aver favorito il figlio di un'amica, proprietaria dell'immobile dove ha sede la polizia, e il "finto" ritiro della sua patente**

30.10.2012 - Finisce nei guai l'ispettore capo di polizia Giuliano Pierleoni, comandante della Polizia Stradale del comune di Casalecchio, in provincia di Bologna. Secondo quanto riferisce l'edizione bolognese del Corriere della Sera, la procura ha chiesto il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio e falso ideologico. Il comandante è accusato di aver favorito il figlio della proprietaria della palazzina dove si trova la stazione della Stradale, compilando documenti falsi. La vicenda risale al 2011. Il 5 agosto, durante un controllo, la polizia ritira la patente al figlio della donna, amica di Pierleoni, nonché proprietaria della palazzina sulla strada provinciale che ospita la stazione della Stradale, dopo che il giovane si era rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro. Secondo l'accusa, Pierleoni a quel punto, in accordo con il ragazzo, avrebbe preparato una falsa denuncia di smarrimento della patente, retrodatandola di due giorni rispetto al ritiro, così da poter rilasciargli un permesso provvisorio di guida. Ora che le indagini sono chiuse il comandante della polizia stradale rischia di finire a processo. Il pm della procura di Bologna, Antonio Gustapane, ha infatti chiesto il rinvio a giudizio. Non è la prima volta che il nome di Pierleoni finisce sui giornali. Nel 2009, infatti, un servizio della trasmissione Striscia la notizia mostrò come nel vialetto della caserma da lui diretta venissero messi in mostra alcuni cani allevati da un amico del comandante, e destinati alla vendita.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

SCRIVONO DI NOI

**Rapinano tir e rapiscono autista sulla A14: intercettati, fuggono contromano
La Polizia Stradale di San Severo è riuscita a sventare una rapina vicino Cerignola e a recuperare il tir che trasportava calzature e capi d'abbigliamento. Il conducente è stato rilasciato poco dopo**

30.10.2012 - Ieri sera, intorno alle 23, alcune pattuglie della Sottosezione e del Distaccamento Polizia Stradale di San Severo, sono riusciti a sventare una rapina in atto sull'A14 al km 591 direzione Nord in agro di Cerignola. I malviventi hanno affiancato un tir carico di calzature e capi di abbigliamento e hanno costretto l'autista a fermarsi sotto la minaccia di un fucile. Incappucciato e imbavagliato dai banditi, la vittima è stata caricata su una macchina mentre uno della banda si dirigeva con il tir verso Foggia. Poco prima di essere prelevato dal mezzo della ditta CAM Srl di Barletta, l'autista ha azionato il dispositivo di rilevazione antirapina satellitare. Gli agenti della Polstrada dopo aver messo in sicurezza la viabilità autostradale e bloccato il traffico in entrambi i sensi di marcia, sotto il coordinamento del COA di Bari sono riusciti ad intercettare il mezzo rubato. Vistosi braccato il malfattore è sceso dal mezzo e si è dato a precipitosa fuga a piedi. Il conducente dell'autovettura, nel tentativo di dileguarsi, ha fatto retromarcia e percorso l'autostrada contromano con manovre pericolose e azzardate. Poi è riuscito a far perdere le proprie tracce imboccando una strada alternativa. Il camionista invece è stato rilasciato all'altezza del casello autostradale di San Severo

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Prestanome per coprire le truffe di un autosalone A Corigliano scatta un sequestro da 750 mila euro
A giugno sono scattati gli arresti, ora la Guardia di finanza ha messo i sigilli a due ville di lusso ritenute riconducibili all'amministratore di una rivendita di autoveicoli**

accusato di aver fatto sparire liquidità dalle casse della società e di aver evaso le tasse e l'iva

COSENZA 30.10.2012 – Dopo gli arresti ed i sequestri operati lo scorso mese di giugno, nei confronti di un noto commerciante di autoveicoli di Corigliano Calabro a cui il gip del tribunale di Rossano ha contestato i reati di bancarotta fraudolenta, truffa e falso, i finanziari della tenenza di Corigliano Calabro hanno apposto i sigilli a due ville di lusso riconducibili allo stesso imprenditore benchè formalmente intestate a terzi. Gli immobili, del valore complessivo di 750 mila euro allo scopo di mascherarne l'effettiva proprietà, erano infatti stati intestati a prestanome. Le indagini della Guardia di finanza hanno però dimostrato la riconducibilità dei al legale rappresentante della società, Pietro Russo, di 48 anni, attualmente detenuto. Le Fiamme Gialle, a conclusione di una verifica fiscale nei confronti della «Autorusso» s.r.l. con sede a Corigliano Calabro, hanno accertato un'evasione di base imponibile per oltre tre milioni e mezzo di euro, di iva per circa seicentomila euro e la «sottrazione sistematica e continuata» di liquidità dalle casse della società, per finanziare investimenti immobiliari di pregio. Dopo una serie di accertamenti sui documenti contabili ed i conti bancari dell'impresa, è stata inoltrata una comunicazione di notizia di reato alla procura della Repubblica di Rossano, accompagnata dal la proposta di sequestro preventivo, finalizzato alla confisca per equivalente, di due ville bifamiliari di lusso, edificate proprio con i soldi sottratti all'attività dell'impresa.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Rubano scooter caricandoli in auto Arrestati due tunisini, presi grazie a filmato

FIRENZE, 30 OTT - Rubavano gli scooter in pochi secondi, sollevandoli e caricandoli all'interno della loro monovolume, poi li nascondevano in una cantina trasformata in officina. Protagonisti due tunisini di 33 e 45 anni: identificati grazie alle immagini di una telecamera di sorveglianza, sono stati arrestati dai carabinieri che li hanno sorpresi a bordo della loro auto a Figline Valdarno (Firenze), nei pressi dell'uscita dell'autostrada A1, con un ciclomotore ancora chiuso a chiave.

Fonte della notizia: ansa.it

Guida in stato di ebbrezza in via Colombo: 6 patenti ritirate in una notte Due pattuglie della polizia stradale sono state impegnate in controlli straordinari in via Colombo nella notte tra venerdì e sabato: sei le patenti ritirate

29.10.2012 - Nella notte tra venerdì e sabato due pattuglie della polizia stradale di Piacenza sono state impegnate in controlli straordinari finalizzati al contrasto del fenomeno delle "stragi del sabato sera". Presente anche personale sanitario della polizia di Stato per sottoporre a test antidroga i conducenti. I controlli si sono svolti principalmente lungo via Colombo, dove, nonostante la pioggia battente, il traffico risultava abbastanza intenso. Ancora elevatissimo, purtroppo, il numero dei conducenti trovati positivi al test dell'etilometro: ben sei persone, infatti, hanno dovuto subire il ritiro della patente di guida perché guidavano dopo aver bevuto. Tra questi un neopatentato che ha visto azzerarsi completamente i punti sulla patente ed un uomo con tasso alcolemico di circa 3 volte superiore al consentito. Val la pena ricordare che quando il tasso alcolemico registra un valore che va da 0,5 g/l a 0,8 g/l non si incorre nella denuncia penale, ma in una sanzione amministrativa che comporta comunque, oltre alla sanzione pecuniaria di 500 Euro, la decurtazione di 10 punti ed il ritiro della patente con conseguente sospensione della stessa per un periodo che va dai 3 ai 6 mesi. Qualora il tasso alcolico sia invece superiore a 0,8 g/l, si realizza una fattispecie di reato, che comporta, oltre alla ammenda di minimo 800 euro, la decurtazione di punti, il ritiro e sospensione di patente da un minimo di 6 mesi, anche l'arresto fino a 6 mesi, quando il tasso alcolemico non supera 1,5 g/l; fino ad un anno quando il tasso alcolemico sia superiore ad 1,5 g/l. In quest'ultimo caso, cioè quando il tasso alcolemico è superiore a 1,5 g/l, se il conducente è anche proprietario del veicolo scatta il sequestro finalizzato alla confisca del veicolo medesimo.

Fonte della notizia: lpiacenza.it

SALVATAGGI

Genova, tenta di suicidarsi lanciandosi sui binari: donna salvata da due poliziotti

GENOVA 30.10.2012 - Sono le 7.00 del mattino alla Stazione di Brignole. Sui marciapiedi si affrettano viaggiatori e pendolari, mentre fa ingresso in stazione il treno Intercity diretto a Roma. Improvvisamente appare la figura di una donna che si lascia andare sui binari al passaggio del treno. Sono momenti di panico e, mentre ancora si sente nell'aria lo stridere del sistema di frenatura rapida del convoglio, attivato dal macchinista, un poliziotto dell'Ufficio di Gabinetto della Questura, presente sul marciapiede e libero dal servizio, senza pensarci troppo su si lancia sui binari in soccorso alla donna, seguito da una poliziotta della Polizia Ferroviaria, che aveva appena terminato il turno di lavoro notturno. I due riescono a riportare la donna in salvo sul marciapiede, mentre il convoglio, per fortuna, arresta la propria marcia a cinque metri dai tre. La donna, una 47enne italiana, residente in una località dell'entroterra genovese, ancora in stato di shock, viene condotta negli uffici di Polizia della stazione, dove sopraggiunge un'ambulanza che la conduce in ospedale. Non dà spiegazione del suo gesto, ma si limita a ringraziare il poliziotto, che ha salvato la vita a lei e ad altre persone. I poliziotti apprenderanno poi che da qualche tempo è in cura per una forma di depressione.

Fonte della notizia: genova24.it

Ventiquattrenne si tuffa in mare davanti a piazza Unità d'Italia: salvato dai poliziotti Arrivato in barca a un centinaio di metri dalla riva ha attirato l'attenzione dei passanti e si è buttato in acqua vestito

TRIESTE 30.10.2012 - Ha dato alcuni colpi di remi poi, giunto a un centinaio di metri davanti a piazza Unità d'Italia, ha attirato l'attenzione di alcuni passanti e infine, completamente vestito com'era, si è lanciato in acqua. Erano circa le nove di questa mattina. Protagonista del gesto è un afgano di 24 anni. L'uomo è stato salvato da due agenti avvertiti dagli stessi passanti: i poliziotti, arrivati sul posto, si sono tuffati e hanno portato a riva il 24enne. Il giovane, regolarmente residente in Italia, è stato precauzionalmente portato all'ospedale di Cattinara, le sue condizioni non sono gravi ma è ancora da capire il perché del gesto.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Brindisi, poliziotti si feriscono per salvare un aspirante suicida

BRINDISI 29.10.2012 - Due poliziotti hanno tratto in salvo, sul litorale di Brindisi, un uomo che ha tentato il suicidio collegando il tubo di scappamento della vettura all'abitacolo e che versa attualmente in condizioni gravissime. I due assistenti capo della sezione Volanti, Giovanni De Matteis e Antonio Nicolì, si sono feriti alle braccia per estrarre il 40enne, ormai privo di sensi, dall'Alfa 147 che era parcheggiata in zona Granchio Rosso e aveva tutte le sicure abbassate. Hanno infatti dovuto rompere i finestrini e si sono procurati lesioni guaribili rispettivamente in 10 e 20 giorni di prognosi. E' invece ricoverato nel reparto di Rianimazione l'aspirante suicida, sposato con tre figli, dipendente di una ditta di autotrasporti. Non sono ancora chiare le ragioni del gesto.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada uccide un ciclista

29.10.2012 - Un ciclista è stato investito ed ucciso da un autoarticolato sulla statale 106 a Reggio Calabria. La vittima si chiamava Paolo Romeo, aveva 51 anni, ed era di Melito Porto Salvo. Il sinistro si è verificato nella galleria S. Gregorio. Il conducente dell'automezzo non si è fermato ed è ricercato dalla Polstrada. Sul posto è intervenuta una squadra dell'azienda delle strade per la gestione della viabilità.

Fonte della notizia: giornaledicalabria.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: muore bimba 5 anni

Scontro tra auto nel siracusano, ferita gravemente anche la madre

SIRACUSA, 30 OTT - Una bambina di cinque anni ha perso la vita in un incidente stradale nel quale e' rimasta gravemente ferita anche la madre. L'incidente si e' verificato lungo la strada statale 115 in prossimita' del passaggio a livello di Santa Teresa Longarini, tra il capoluogo e la frazione di Cassibile. La bambina viaggiava nell'auto condotta dalla mamma che, per cause ancora da accertare, e' entrata in collisione con un'altra vettura che marciava in senso opposto con alla guida un'altra donna.

Fonte della notizia: ansa.it

Morto ragazzino in bici in scontro auto

Stava andando a casa dopo la scuola. Inutili i soccorsi

VICENZA, 30 OTT - Un bambino di 12 anni, residente a Montorso, nel vicentino, è stato travolto e ucciso oggi da un'auto poco lontano da scuola. Secondo una prima ricostruzione della polizia locale, il bambino era uscito da scuola in sella alla sua bicicletta e si stava recando a casa quando a poche centinaia di metri dall'istituto è stato investito da un'auto, la cui conducente ha tentato una frenata disperata. Sul posto gli operatori del Suem 118 che hanno tentato a lungo ma inutilmente di rianimarlo.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti strada: 3 morti in poche ore

Una donna, un pedone e ciclista in provincia di Udine e Gorizia

TRIESTE, 30 OTT - Tre persone sono morte in incidenti stradali in poche ore in Fvg. Una donna, L.A., di 41 anni, e' deceduta in ospedale la notte scorsa dopo due giorni di agonia; era uscita di strada con l'auto finendo in un fosso a Cisterna di Coseano. Ieri sera e' morto R.J., di 53 anni, sloveno, travolto da un'auto mentre camminava lungo la strada per Lauzacco; un altro pedone e' rimasto ferito. Oggi un ciclista, M.F., di 52 anni, e' stato travolto e ucciso da un'auto sotto il cavalcavia di Fogliano.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale sulla A14, Bologna-Taranto, vittima è Daniele Rossi

FORLÌ 30.10.2012 - La vittima dell'incidente stradale avvenuto intorno alle 8 del mattino, sull'autostrada A14, Bologna-Taranto all'altezza di Forlì-Cesena è Daniele Rossi, di 51 anni, originario di Macerata e residente a Castrocaro Terme. Nell'impatto sono rimaste coinvolte 2 vetture. Rossi era a bordo di una Smart. La vittima era molto conosciuta per aver gestito diversi bar, discoteche e locali. Per cause in fase di accertamento da parte delle forze dell'ordine, Rossi avrebbe perso il controllo della macchina, sbandando e ribaltandosi a bordo dell'auto più volte, prima di venir sbalzato fuori dall'abitacolo.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Morto pedone investito da tramvia

Romeno di 59 anni travolto a Scandicci

FIRENZE, 30 OTT - E' deceduto questo pomeriggio, secondo quanto appreso dal Comune di Scandicci, l'uomo che ieri intorno alle 15 era stato investito dalla tramvia nei pressi della fermata Resistenza. La vittima, romeno di 59 anni residente a Scandicci, non aveva con se' documenti ed e' stato identificato solo nella tarda serata di ieri. Soccorso dal personale del

118, era stato ricoverato all'ospedale di Careggi in prognosi riservata, ma le sue condizioni erano apparse fin da subito critiche.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale sulla A3: manovra azzardata provoca quattro feriti

30.10.2012 - Manovra azzardata fatale per una donna alla guida di un'auto che potrebbe aver causato l'incidente stradale sulla A3 Salerno - Reggio in direzione Sud poco dopo le 17. La donna che guidava una utilitaria avrebbe -come scrivono molti quotidiani - effettuato una inversione. Un'altra auto che sopraggiungeva si sarebbe trovata l'utilitaria contromano non riuscendo ad evitare l'impatto. Sul posto immediati i soccorsi scattati dopo la richiesta inviata alla centrale operativa del 118. Sul luogo dell'incidente anche i vigili del fuoco che hanno provveduto a tirare fuori dalle lamiere gli occupanti delle due autovetture. I feriti, ancora in prognosi, sono stati trasportati presso l'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Meldola, incidente sulla 'Bidentina': donna in gravi condizioni

Una donna di 51 anni è rimasta gravemente ferita in un terribile incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 4 "Bidentina" a Meldola, in direzione San Colombano. La donna è finita fuori strada

30.10.2012 - Una donna di 51 anni è rimasta gravemente ferita in un terribile incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 4 "Bidentina" a Meldola, in direzione San Colombano. Dalle poche e prime sommarie informazioni, pare che la donna sia finita fuori strada con la propria auto quando da pochi minuti erano passate le 9.00 di martedì mattina. I sanitari del 118, giunti prontamente sul luogo dell'impatto, hanno immobilizzato la donna che è stata poi trasportata con il codice di massima gravità all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Inevitabili le ripercussioni al traffico, con code che si sono formate a tratti in entrambe le direzioni di marcia. Sul posto anche le forze dell'ordine, che stanno cercando di capire l'esatta dinamica del sinistro, e i Vigili del Fuoco di Forlì.

Fonte della notizia: forlityday.it

ESTERI

Crisi: Scotland Yard vende storica sede

Proposta dopo mezzo miliardo tagli. A rischio piccole stazioni

LONDRA, 30 OTT - Scotland Yard, in ginocchio per la crisi, per fare cassa vuole vendere il suo quartier generale di Londra. Un'operazione che, se approvata, farebbe risparmiare alla Metropolitan Police fino a 6,5 milioni di sterline (8 milioni di euro). Dal 1967 la sede fu trasferita da Scotland Yard, a Whitehall, all'attuale palazzo a Victoria. Ma si rischia di eliminare anche un numero imprecisato di stazioni di polizia in varie zone di Londra, Per almeno cinque delle quali è già approvata la vendita.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Botte da orbi per il telefono Ferito pure un poliziotto

VARESE 30.10.2012 - Rissa in via Sacco: ferito un poliziotto fermati tre dei litiganti. Le botte nella notte tra sabato e domenica; il motivo? Un cellulare sparito a quanto pare. Il fatto è avvenuto all'incrocio con via Veratti, a due passi dal Comune. Ad evitare il peggio le pattuglie della squadra volante della questura di Varese impegnate in uno dei numerosi servizi di controllo del territorio: i poliziotti si sono ritrovati davanti un gruppo numeroso di giovanissimi impegnati ad insultarsi e darsela di santa ragione. I residenti di via Sacco intanto lamentano «schiamazzi notturni, atti vandalici e sporcizia abbandonata lungo a strada. Eppure - spiegano

- qui di fronte c'è l'ingresso al Comune». L'arrivo delle volanti ha comunque evitato il peggio; sirene e lampeggianti hanno infatti messo in fuga parecchi litiganti. Quelli rimasti, tutti ubriachi, hanno però mostrato una certa vena violenta; due degli appartenenti ad una delle fazioni in guerra erano rimasti isolati e gli avversari li stavano sopraffacendo. Quando gli agenti si sono avvicinati al gruppetto di irriducibili uno dei ragazzi, 19 anni di Varese con parecchi precedenti, si è scagliato contro un poliziotto ferendolo alle braccia, al torace e alla schiena. Bloccato lo scalmanato più violento, che risponderà di lesioni, resistenza, oltraggio e rissa aggravata, i poliziotti hanno bloccato anche due minorenni accusati degli stessi reati. Per tutti, ovviamente, c'è anche un'accusa per ubriachezza molesta. I ragazzi avrebbero trascorso la serata al bar Angolo di cielo, del giovane Weiwei Chen. «Erano qui - conferma il titolare - Ma all'interno del locale erano tranquilli».

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**Rapinano un uomo e aggrediscono i carabinieri che li stavano arrestando
Una persona ha denunciato alla caserma di Sambiasse di aver subito il furto del
cellulare da parte di due persone che poi gli avevano chiesto denaro per la
restituzione. I militari dell'Arma hanno individuato due senegalesi e quando li hanno
intercettati se li sono visti scagliare contro**

LAMEZIA TERME (CZ) 30.10.2012 – Rapina, estorsione, resistenza violenza e lesione a pubblico ufficiale: queste le accuse a carico di di due cittadini senegalesi arrestati dai carabinieri di Lamezia Terme. I fatti, resi noti oggi, risalgono a ieri. I carabinieri della Stazione di Sambiasse, hanno tratto in arresto in flagranza di reato A.B. 28 anni, ed S.A. 30, già noti alle forze dell'ordine, senza fissa dimora. Le indagini dei militari dell'Arma scattavano quando un cittadino di Lamezia Terme, in evidente stato è presentato alla Stazione di Sambiasse denunciando di essere stato vittima di rapina ad opera di due persone. La stessa vittima era stata contattata dai due rapinatori che gli avevano rivolto una richiesta estorsiva finalizzata alla restituzione del cellulare in cambio della consegna di una somma di denaro. I militari si sono quindi presentati sul luogo dell'incontro per seguire lo scambio ed intercettare i due malviventi, che hanno reagito con violenza scagliandosi contro i militari cercando invano di scampare al loro arresto. Sono stati così bloccati e dichiarati in stato di arresto. La refurtiva è stat restituita alla vittima.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Perugia, muore nel garage schiacciato dalla sua auto

PERUGIA 30.10.2012 - Un uomo di 55 anni è morto questa mattina nel garage della sua casa a Stroz Zacapponi per lo sfrenamento di un'auto che lo ha colpito in pieno. Secondo la prima ricostruzione (sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale), l'auto era di proprietà della vittima e sarebbe stata parcheggiata in salita lungo la rampa di accesso al garage. Si sarebbe sfrenata per una terribile fatalità proprio mentre l'uomo si trovava dietro il mezzo. Per l'uomo, schiacciato dall'auto contro il muro del parcheggio sotterraneo, non c'è stato niente da fare. Sono comunque in corso le indagini della polizia municipale, coordinate dalla procura della Repubblica di Perugia per verificare l'esatta modalità dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it